

		Sviluppo rurale	
		Il quadro degli interventi proposti è completo? In caso negativo, come dovrebbe essere rafforzato?	Su quali ambiti andrebbe rafforzata l'integrazione con la politica di coesione e come?
ASSALZOO M A.I.R.E.S. A.M.I. ASSOCIAZIONE GRANARIA MILANO ASSOSEMENTI COMPAG ORIGIN ITALIA UNICARVE		- eccessiva dispersione delle risorse disponibili - risorse disponibili per la politica di sviluppo rurale post 2022 sono inferiori rispetto al precedente periodo di programmazione - concentrare e mirare gli interventi verso territori, beneficiari e settori più bisognosi	
		- fragilità cerealicoltura	
Appia - Rete Italiana della Pastorizia		Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Valorizzazione dei pascoli, per promuovere lo sviluppo socioeconomico delle zone rurali e invertire le tendenze di spopolamento, mirando alle zone rurali maggiormente svantaggiate
ARI - Associazione Rurale Italiana		Trasparenza della gestione delle risorse del 2° Pilastro. Semplificazione e principio "bona fide" per progetti < 60.000€	Giovani e nuovi insediamenti. evitare criteri troppo limitanti nell'individuazione delle soglie di attività economica per i giovani agricoltori. Tematiche di genere e miglioramento dell' accesso alla terra e al credito . Con FSE+ per servizi sociali nelle aree rurali
FIVI		Rafforzare la formazione degli agricoltori	

		Definire metodi di accesso alle misure semplici e digitalizzati	
		Prevedere un finanziamento al 100% alle aziende per l'AT	
LAV		- Resilienza ed auto-sufficienza della produzione alimentare attraverso l'evoluzione verso produzioni vegetali - Benessere animale: ridefinizione dell'assetto agroalimentare (produzioni vegetali)	
Italia Olivicola		Elaborazione di strategie dal basso in grado di cogliere le esigenze locali Il sistema della conoscenza va riorganizzato e declinato sulla base degli specifici fabbisogni che si presentano sul territorio Gli interventi per favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica e organizzativa del settore agricolo vanno potenziati	
L'Italia Zootecnica Inter carne		Maggiore attenzione alla sostenibilità degli allevamenti (ambientale, sociale ed economica)	Agendo con l'istituzione e strutturazione dell'OCM Carni Bovine con relativi programmi operativi concordati con gli allevatori.
Veneto		il quadro è completo	Su tutti gli ambiti in particolare: sviluppo territoriale --> programmi FESR banda larga --> FONDO SVILUPPO E COESIONE e dei PROGRAMMI FESR. ob ambientali --> PROGRAMMI FESR sfruttamento lavoro --> programmi FSE sistema della conoscenza --> FSE, PROGRAMMI FESR (Smart Specialization Strategy)
ASSOSEMENTI		Interventi a supporto di azioni agro-ambientali (utilizzo di varietà con determinate resistenze a patogeni, varietà con specifiche caratteristiche produttive, utilizzo di prodotti specifici per la concia delle sementi) che consentano la riduzione dell'impiego di prodotti chimici (fitofarmaci, fertilizzanti).	

Cambiamo Agricoltura	Rischio che gli interventi più ambiziosi rimangano senza una reale implementazione a scala regionale. Dedicare una riunione del Tavolo di Partenariato a come avverrà la selezione degli interventi da parte delle regioni e con quali “criteri minimi”. Descrivere opportunamente, per ciascun intervento, la coerenza dei collegamenti tra obiettivi specifici, indicatori di output e indicatori di risultato con la descrizione dell'intervento, nonché la plausibilità degli output annuali previsti ai fini della progettazione dell'intervento corrispondente e della relativa dotazione finanziaria. Chiarire in che modo ciascun intervento di sviluppo rurale integra gli eco-schemi, gli interventi settoriali e gli altri interventi di sviluppo rurale ed evita il doppio finanziamento. Rafforzare gli interventi relativi all’obiettivo trasversale relativo a formazione e ricerca, riduzione degli oneri amministrativi e promozione uso strumenti digitali. SR carente negli interventi relativi all’agro-biodiversità. Attuale impostazione conservativa e museale delle azioni sulla biodiversità delle sementi, circoscritte e limitate alle banche del germoplasma e alla ristretta cerchia dei Coltivatori Custodi Assenza di un intervento a sostegno della redazione e applicazione dei piani di pascolamento. Assenza di attenzione alla biodiversità di prati-pascoli sia delle aree Alpine e Appenniniche che della macchia mediterranea. Azioni per AKIS: 1. un organismo AKIS per ogni regione 2. tale organismo deve valorizzare le esperienze di ricerca-azione e ricerca partecipata in termini di metodologie da adottare per promuovere la diffusione di conoscenze e informazioni 3. 10% delle risorse dello SR per avviare, mantenere, sviluppare le attività di ricerca e innovazione partecipate 4. gruppo di lavoro interministeriale per redigere un documento che indichi le strutture di coordinamento competenti per l'AKIS e per il responsabile della comunicazione del piano; le forme di coordinamento con gli organismi AKIS regionali; il ruolo degli organismi di controllo; le definizioni e il ruolo degli organismi delegati e intermedi	L’integrazione con la politica di coesione deve essere finalizzata a migliorare la strategia del PSP, In linea con la visione a lungo termine per le zone rurali, per rispondere in modo adeguato alle persistenti esigenze di sviluppo delle zone rurali italiane. Integrazione degli interventi LEADER con la politica di coesione (programmazione plurifondo).
-----------------------------	---	--

UNAAPI
CONAPI

Necessaria sinergia tra ricercatori, consulenti e rete PAC che possa aumentare qualità e quantità formativa attraverso l'obiettivo trasversale. In particolare riteniamo indispensabile potenziare la formazione obbligatoria sul ruolo indispensabile dell'attività degli insetti impollinatori

MiTE Maggio 2022	ACA 2 - impegni uso sostenibile dell'acqua Vedi pratica del Riutilizzo nell'ottica di quanto già su riportato in merito agli ecoschemi ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli ACA6 - cover crops L'applicazione combinata dei interventi potrebbe produrre risultati più efficaci se applicati in modo congiunto Unificare i tre interventi in un'unica misura per la tutela del suolo Renderne l'implementazione obbligatoria per le Regioni nei propri PSR ACA5 - inerbimento colture arboree Sembra che tale intervento possa essere in competizione con l'ECO2 ed il premio proposto appare sottodimensionato ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli Implementazione obbligatoria a livello regionale. L'aumento della dotazione finanziaria renderebbe realmente applicabile tale misura. ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Necessità per avere una gestione sostenibile di prati e pascoli permanenti ed introdurre il divieto di uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000 Premi diversificati per tipologia di habitat (in base allo stato di conservazione e/o alla rappresentatività dello stesso) o per tipologia di impegno, in relazione alle misure previste nei PAF. Nelle declinazioni a livello regionale si propone una premialità per le aree Natura 2000 e per le altre zone di protezione della natura delimitate con restrizioni ambientali applicabili all'agricoltura o alle foreste che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE, come le fasce di connessione (corridoi ecologici), già individuate dagli strumenti di pianificazione territoriale. Regia nazionale dell'ACA9, per rendere obbligatoria la sua attivazione da parte di tutte le Regioni e Province Autonome, con un premio adeguato tale da garantire l'attuazione di tutte quelle misure di conservazione volontarie che assicurino la piena gestione degli habitat di interesse comunitario connessi all'agricoltura. ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Si ritiene opportuno assicurare, nel rispetto delle competenze regionali, la piena	La sinergia con la politica di coesione, potrebbe essere garantita dalla piena coerenza del PSN con le previsioni dei PAF, che per tale politica sono condizione abilitante
--------------------------------	---	--

	applicazione della misura su tutto il territorio nazionale. La bassa entità del premio risulta poco appetibile per rendere veramente attuabile tale misura da parte degli agricoltori coinvolti -> implementare il premio per gli agricoltori e renderla obbligatoria a livello nazionale. Si raccomanda alle autorità di gestione di introdurre una specifica raccomandazione di coerenza con quanto previsto nei PAF ACA11 - gestione attiva infrastrutture ecologiche Le iniziative non dovrebbero essere vincolate alla SAT aziendale ma contemplare la possibilità di coinvolgere/creare in maniera sinergica diverse reti sovrazionali. Livello di premialità aggiuntivo per gli interventi effettuati nelle fasce di connessione (corridoi ecologici), individuate dalle Reti Ecologiche Regionali o dalla Carta della Natura o da altri strumenti cartografici/informatici predisposti a livello nazionale/territoriale. La bassa entità del premio risulta poco appetibile per rendere veramente attuabile tale misura da parte degli agricoltori. Per l'azione 2 fasce inerbita si raccomanda l'utilizzo di specie autoctone. ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche Per gli interventi relativi agli impianti erbacei, se pur dettagliati a livello regionale, si ritiene opportuno introdurre una raccomandazione inerente l'utilizzo di miscugli di essenze autoctone locali ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici Prevedere specifici incentivi per le aziende che investono nella produzione ed utilizzazione dei digestati conformi ai dettami europei e alla norma nazionale di settore. ACA18 - impegni per l'apicoltura Totalmente insoddisfacente in quanto si prevede e si finanzia esclusivamente il nomadismo degli alveari per permettere il necessario bottinamento delle api in altre zone rispetto alla sede aziendale. Non si prevede un aumento delle aree di bottinamento (che possono interessare anche insetti pronubi selvatici e l'entomofauna utile) nè tantomeno si finanzia l'aumento del numero di insetti o di piani di moltiplicazione che possono apportare benefici all'ambiente con la propria opera di impollinazione verso essenze vegetali sia coltivate che spontanee. Diserbo chimico: introdurre un impegno più forte, con una previsione di sostituzione in favore del diserbo meccanico o fisico che permette di ottenere analoghi risultati impattando in modo decisamente inferiore sull'ambiente	
--	---	--

		ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci Il sostegno per ettaro di SAU per la riduzione dell'impiego delle sostanze attive fitosanitarie candidate alla sostituzione non appare una misura sufficientemente ambiziosa dal punto di vista ambientale. Lo sforzo di questa ACA deve andare oltre, prendendo in considerazione non solo le sostanze candidate alla sostituzione ma anche quelle già inserite tra le sostanze pericolose ai sensi dell'art. 15 della Direttiva 2009/128. Il numero massimo di trattamenti riportato per le singole colture nell'Attività 2 risulta molto elevato e non risponde alla necessità di un effettivo ridimensionamento dei prodotti Fitosanitari. Non vengono citate le Linee Guida del PAN (D.M.10 marzo 2015). Introdurre di una premialità aggiuntiva nel caso di adesione da parte degli agricoltori sia all'ACA 19 che all'ACA 11, essendo gli impegni di queste due ACA complementari e sinergici. ACA 20 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti Incentivare quanto meno la dotazione, presso le aziende agricole, di sistemi informatici al fine del calcolo del Bilancio dei nutrienti preciso e mirato in funzione delle colture, del clima, delle tecniche di distribuzione, della disponibilità d'acqua, della presenza di limitazioni d'uso (zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, aree di rispetto dei corpi idrici ai sensi della direttiva quadro acque) che tenga conto di tutte le fonti di fertilizzazione utilizzata al campo per singolo appezzamento e di altre variabili che influenzano il calcolo del bilancio dei nutrienti. SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie Gli impegni relativi al periodo di sommersione alla creazione di fossi dovrebbero essere obbligatoriamente accompagnati da una riduzione degli input chimici, soprattutto erbicidi. Altro impegno: mantenere porzioni di argine con vegetazione non tagliata durante la stagione estiva, per garantire aree di rifugio per l'entomofauna.	
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po		Aree Natura2000: finanziamenti aggiuntivi destinati ad attività di monitoraggio di tali aree. AKIS: specifiche azioni di formazione e consulenza	
Coldiretti			- strategie di sviluppo territoriale - banda larga

			- obiettivi ambientali - sfruttamento del lavoro - sistema della conoscenza La politica di Coesione può svolgere un ruolo importante su banda larga e strategie di sviluppo territoriale. In particolare, per entrambi i temi, un ruolo chiave può essere svolto dall'approccio LEADER, con un'integrazione delle risorse dedicate che, nell'ambito dello SR e dei relativi fondi, devono rimanere nel limite minimo previsto dal Regolamento
--	--	--	--